

# Giovani industriali ] Martedì Alberto Luca lascerà il testimone

## «Scuola, formazione e coraggio scommesse degli imprenditori»

(g. a.) Scuola e formazione, continuità aziendale, visite culturali e viaggi-studio, promozione e sviluppo del gruppo, presenza su internet, convegni per diffondere la cultura d'impresa, presenza negli organi direttivi regionali e nazionali di Confindustria... È stato un biennio ricco di attività, iniziative e progetti, quello trascorso da Alberto Luca alla presidenza del Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione Industriali. Due anni a 360 gradi, al termine dei quali Alberto Luca (presidente e amministratore delegato di Lucaprint Group, che opera nel settore grafico e cartotecnico con 4 società nel Veneto e nel Friuli occupando circa 100 addetti) si appresta a passare il testimone al suo successore, che sarà eletto dall'assemblea che il gruppo terrà martedì 19 luglio a Vicenza.

A conclusione del suo mandato, dunque, tracciamo con Luca un bilancio dell'attività svolta in questi due anni.

**Presidente Luca, siamo dunque a conclusione del biennio della sua presidenza. Quali sono stati gli obiettivi di fondo che hanno caratterizzato il lavoro di questi due anni?**

"All'inizio del mandato, due anni fa, ci siamo posti tre obiettivi: consolidare la leadership del gruppo all'interno del sistema Confindustria, avvicinare gli associati al sistema, sviluppare temi vicini agli interessi di noi giovani imprenditori. Su tutti questi filoni abbiamo lavorato con passione ed entusiasmo, convinti del ruolo sociale ed economico che svolgiamo, e voglio ringraziare tutto il consiglio che ha lavorato con me: i vicepresidenti Giuseppe Filippi e Chiara Mastrotto e i consiglieri Luisa Brotto, Domenico Corà, Maria Luisa Rossi, Manuel Scortegagna, Marco Vaccari, Antonio Vescovi e il past president del nostro gruppo, e ora presidente regionale dei Giovani, Gaetano Marangoni".

**Che bilancio si sente di fare, a consuntivo? Obiettivi raggiunti?**

"Non dovrei essere io a dire in che misura siamo riusciti nell'intento. Dico però che su questi filoni abbiamo lavorato intensamente. L'ulteriore consolidamento della leadership del nostro gruppo, ad esempio, è sicuramente una realtà: an-



**Il presidente vicentino Alberto Luca, giunto a fine mandato, passerà il testimone al suo successore.**

"Vitalità d'impresa. Le nuove sfide dei Giovani Imprenditori". È questo il tema al centro dell'assemblea di quest'anno del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali, che si terrà martedì 19 luglio a Vicenza, nella sede di Assindustria (palazzo Bonin Longare).

L'assemblea inizierà in forma privata alle 17.30, con la relazione del presidente uscente Alberto Luca e l'elezione del nuovo presidente per il triennio 2005-2008. L'incontro proseguirà poi alle 18.30 in forma pubblica, con la tavola rotonda sul tema della vitalità d'impresa. Dopo l'introduzione da parte di Alberto Luca, interverranno Matteo Colaninno, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Elena Giaretta, docente di economia e gestione delle imprese dell'Università di Verona, e Federico Zoppas, della Direzione generale Divisione Rica del Gruppo Zoppas Industries; la tavola rotonda sarà moderata dal giornalista Giancarlo Santalmassi.

**Al termine, ci sarà l'intervento del presidente dei Giovani Imprenditori del Veneto, Gaetano Marangoni.**

che negli ultimi due anni abbiamo aumentato sia il numero degli iscritti che la qualità e la quantità delle iniziative; da tempo siamo il gruppo giovani più numeroso (oltre 430 soci) e più dinamico all'interno di Confindustria. Abbiamo acquisito un maggior ruolo attivo anche nei confronti del consiglio regionale, del consiglio nazionale e della nostra Associazione Industriali. Abbiamo visto riconosciuta, inoltre, l'importanza del Gruppo Giovani con l'assegnazione di una rappresentanza stabile ai vertici dell'Associazione in un ruolo di vicepresidenza. Siamo stati anche fortunati: abbiamo operato in un periodo nel quale alla presidenza dell'Assindustria c'è Massimo Calearo, che in passato è stato presidente dei Giovani e anche per questo è consapevole dell'importanza che il nostro gruppo ricopre nello sviluppare lo spirito imprenditoriale".

**Quanto agli altri obiettivi?**

"Abbiamo puntato ad avvicinare gli associati al sistema promuovendo i valori

del gruppo, incentivando la partecipazione al sistema confindustriale provinciale, regionale e nazionale. Infine, abbiamo lavorato su temi a noi particolarmente cari, come i rapporti con la scuola e la formazione, la continuità aziendale e anche la solidarietà".

**Il "lavoro di squadra" è un concetto sul quale in questi anni insistono in molti, a cominciare dal presidente dell'Assindustria, Calearo. È un punto fermo anche per i Giovani imprenditori?**

"Certo. L'approccio che abbiamo attuato in questi anni, e che del resto è prassi condivisa da molto tempo, è proprio quello di un lavoro che preveda una costante condivisione del programma. Il nostro gruppo è una squadra che lavora in team su diversi tavoli. Questo richiede una forte partecipazione a tutti i consiglieri, per maturare più esperienze possibili".

**Come vi siete organizzati, per riuscire a far funzionare questo meccanismo di collaborazione e integrazione?**

"Abbiamo creato una serie di commissioni che hanno lavorato su temi specifici. La Commissione scuola e formazione ha curato e incentivato i rapporti tra mondo della scuola e mondo del lavoro, con varie attività come l'orientamento, gli stages, manifestazioni e concorsi. La Commissione relazioni interne ha curato i rapporti con i nostri associati, le attività legate alle visite aziendali, gli eventi culturali, i viaggi studio e le feste. La Commissione relazione esterne ha lavorato per far acquisire al nostro Gruppo maggior peso e visibilità all'esterno, partecipando attivamente in commissioni e progetti regionali e nazionali del nostro movimento. La Commissione marketing e sviluppo associativo ha potenziato la visibilità e la comunicazione verso i nostri associati e verso l'esterno, realizzando tra l'altro un nuovo sito internet che ha puntato molto su funzionalità e completezza, vincendo la categoria 'miglior sito per la navigazione sul web' nell'ambito del Web Awards 2004 di Confin-



stenuto da vicino il progetto del nostro socio Andrea Stella, che alcuni anni fa si è trovato improvvisamente costretto su una sedia a rotelle a causa di un tragico incidente e che con grande forza d'animo ha trasformato questa sua condizione in un nuovo progetto di vita che punta a fare sensibilizzazione e ricerca medicascientifica e tecnologica sul tema della disabilità. Con Andrea abbiamo collaborato a varie iniziative a sostegno dei meno fortunati".

**Nel campo della scuola e della formazione, quali sono le attività che ricorda con più soddisfazione?**

"In questo campo abbiamo concretizzato numerose attività legate all'orientamento e al continuo sviluppo di collaborazione tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione. Ricordo i tanti incontri avuti da nostri associati nelle scuole, con lievi e genitori, per informare sulle professionalità più richieste dalle aziende. Ricordo il concorso 'Storie d'impresa', una bella iniziativa che negli ultimi anni sta portando direttamente molti studenti dentro le aziende, per far conoscere e far raccontare dagli stessi giovani la realtà di un'azienda di oggi. Ricordo la novità degli stages per docenti in azienda, che ha portato numerosi insegnanti ad approfondire a loro volta il rapporto diretto con l'attività aziendale".

**C'è un altro tema su cui va fatto a questo punto un primo bilancio: il passaggio generazionale, il futuro dell'imprenditori nel transito da padre a figlio. Possiamo dire che dalla fase iniziale di presentazione del problema si sta passando ad una fase di consapevolezza e di concreto agire all'interno delle aziende?**

"Direi di sì. C'è ancora del cammino da fare, per diffondere metodi e strategie adeguate, ma stiamo facendo tutti insieme, gruppo giovani, Assindustria nel suo complesso e Cuoaimpresa come braccio formativo operativo, un lavoro importante. Come Gruppo Giovani abbiamo focalizzato il nostro impegno proprio sulla formazione, lanciando il Progetto Continuità d'Impresa, un programma individuale e personalizzato di valutazione delle conoscenze attuali e potenziali".

**Insomma, sono stati due anni ricchi di cose fatte...**  
 "E di grandi gratificazioni. Sto per compiere 40 anni e quindi per uscire dal Gruppo Giovani, i cui soci rimangono tali fino appunto a 40 anni. Ho fatto parte di questo gruppo per diciotto anni, ho condiviso con tanti amici i successi e le difficoltà del nostro essere giovani imprenditori, la voglia di fare impresa. È stata un'esperienza bellissima, e ora passo anch'io il testimone ad altri che la proseguiranno, seguendo sempre i valori che contraddistinguono il nostro gruppo, ovvero coesione, unità, compattezza e spirito di gruppo".

dustria. La Commissione solidarietà, infine, ha puntato a sviluppare maggior sensibilità verso i più deboli, occupandosi di un progetto umanitario in Eritrea e di un progetto di solidarietà verso i disabili".

**La solidarietà è un filone sul quale la sua presidenza ha investito parecchio. Una scelta per ribadire l'importanza di essere imprenditori attenti anche nel sociale?**

"Sì, abbiamo voluto potenziare quest'area di intervento nella convinzione che come giovani imprenditori sia giusto e doveroso dedicare la giusta attenzione, non solo di natura economica ma anche progettuale, ai temi del sociale. In particolare, abbiamo sviluppato un progetto a sostegno dell'attività missionaria dei frati Cappuccini in Eritrea, per contribuire a finanziare la costruzione di un centro formativo ad Asmara per la gioventù locale. Grazie alle varie iniziative che abbiamo svolto, è stato possibile raccogliere circa 23.000 euro. Abbiamo, inoltre, so-